

Cima de Cessole (Punta Est) 2.950 m

1° salita: 31 Maggio 2013 Cerrina Alessio - Perotti Michele

Dislivello: 400 m

Difficoltà: ED- (IV / 5)

Esposizione: Nord

Accesso:

Da Cuneo dirigersi alle Terme di Valdieri, andare oltre e parcheggiare al Gias delle Mosche, risalire il sentiero che porta al rifugio Bozzano, giunti al pianoro fuori del bosco si individua la punta sulla sinistra orografica della valle.

Note tecniche:

Salita fuori dal comune per le Alpi Marittime, venutasi a creare grazie alle condizioni molto particolari della primavera 2013.

Una vera perla per la zona, infatti anche se la linea è ben individuabile dal basso, il reale percorso si nasconde molto all'occhio e si fa scoprire passo dopo passo, passando tra diedri, toboggan e camini ghiacciati.

La salita si presenta su neve pressata con stratificazioni di ghiaccio molto sottili, le difficoltà maggiori si presentano nel riuscire a proteggersi e nel creare le soste; una ritirata risulterebbe alquanto problematica.

Descrizione:

La goulotte attacca sulla verticale dell'intaglio tra la cima est e la cima ovest della Punta De Cessole.

L1: Si risale il cono di deiezione, che via via diventa più ripido con brevi tratti a 85°, fino a sostare in una nicchia sotto uno sperone roccioso.

L2: Dalla nicchia parte un diedro ghiacciato/neve dura 85°/90° difficilmente proteggibile, nella seconda parte il tiro molla di difficoltà 80°/85° e si trova la possibilità di proteggersi (chiodo in posto). La goulotte piega leggermente a destra e le difficoltà calano. Si sosta sotto le rocce dove si riesce ad allestire una buona sosta con friend.

Davanti si apre un toboggan ... spettacolare!!

L3: Si inizia a salire il primo risalto su neve inconsistente con qualche passo di misto, fino a sostare nel fondo del toboggan prima del risalto successivo. Sosta su ghiaccio/neve.

L4: Si attacca la goulotte al centro, partenza bella verticale 90° ma con protezioni buone, poi molla un pò le difficoltà, si sosta quando spiana. Sosta su ghiaccio/neve pressata.

L5: Si riparte per l'ultimo risalto verticale, poi la salita spiana per qualche metro fino a giungere ad un camino ghiacciato a 90°. Scalata difficile, il camino non permette di piantare la picca, torna utile un pò di tecnica di opposizione.

Usciti dal camino si piega a sinistra per affrontare l'ultimo salto verticale ma non difficile e si va a sostare giusto prima del canale. Anche in questo caso sosta su picca e neve pressata.

Da qui ultimo tiro facile per uscire nel canale.

Risalire il canale 45°/ 50° fino quasi alla barra rocciosa che lo chiude; tagliare a sinistra e portarsi sul filo di cresta pochi metri sotto la cima est. Con un ultimo tiretto ci si porta in punta

Discesa:

Attrezzare una doppia che dalla cima porta nel canale posto a sud e ridiscenderlo.

Qui due possibilità:

-scendere sul rifugio Remondino

-nel caso si abbia lasciato lo zaino all'attacco, risalire il canale Maubert fino al colletto De Cessole e ridiscendere sul versante Nord.

DUE GENERAZIONI

